

## FRODOINO, Le prime due sedute del nuovo Consiglio comunale: 'Quartu merita di meglio'

Date : 13 Luglio 2015

Non avremmo mai voluto raccogliere la testimonianza dello spettacolo osceno offerto all'**insediamento del Consiglio comunale di Quartu Sant'Elena**. E' il momento solenne della democrazia, quello dove le comunità misurano la partecipazione alle istituzioni. E' stato calpestato, brutalizzato da una **maggioranza incredibilmente sciatta e inadeguata** al ruolo di guida dell'Amministrazione.

Abbiamo scritto pochi giorni fa *"ne vedremo delle belle"* e il **sindaco Delunas** si è persino offeso. Ora osserviamo che la **prima seduta del Consiglio comunale** supera di gran lunga ogni più amara previsione. Si è visto di tutto. Il leader cittadino dei Riformatori, **Gabriele Marini**, già vice sindaco della giunta Contini, fare pubblico esercizio di *voltagabbanismo* con **dichiarazione d'amore reciproco** tra lui e il nuovo Primo cittadino. Spettacolo scongiatissimo ai deboli di pancia.

Abbiamo addirittura registrato plurimi e plateali diverbi tra il neo eletto presidente del Consiglio, **Stefano Secci** (*un sincero augurio di buon lavoro, ne avrà tanto bisogno!*) e il Sindaco: entrambi, giova ricordarlo, del Partito democratico. Abbiamo udito alludere a eventuali azioni all'indirizzo della consigliera **Romina Angius** per un banale intervento politico. Delunas scorda che il *crimen maiestatis*, **reato di lesa maestà**, non esiste più, gli è stato cambiato il nome, si chiama vilipendio contro il Capo dello Stato: ci permettiamo di fargli notare che ancora non è previsto per i sindaci. In futuro chissà...

Un sindaco che non gode della minima leadership nei confronti dell'aula: Delunas può contare su un **risicatissimo numero di consiglieri comunali**. Nella seconda seduta del consiglio un altro battibecco, questa volta con il consigliere più votato del Pd, **Francesco Piludu**: *"Mi sarei aspettato le scuse da parte sua per la prima seduta"*. *"Sono io che voglio le sue"*, gli ribatte il sindaco. Anche questa è una novità, almeno nei primi due anni tutti i suoi predecessori hanno goduto di ampio consenso fra i propri uomini. Un primo cittadino che pretende rispetto in continuazione e che per primo non rispetta l'Aula consiliare. Non ne onora i tempi e i regolamenti che ne disciplinano il funzionamento, rendendo scomodissimo il ruolo del neo presidente costretto a continui richiami.

Non sappiamo chi ci sia dietro quest'uomo, sempre più solo, che a tratti ricorda il dramma umano del grottesco e confuso protagonista di *Quel pomeriggio di un giorno da cani* interpretato da Al Pacino. Ecco, questo è tutto ciò che non avremmo mai voluto vedere. Questa città ha **problemi drammatici** che hanno bisogno di uomini straordinari, dotati di sapere, energia, passione e dedizione totale alla causa, altro che minacce di querele e pose da duro! Perché l'epilogo non diventi per Delunas come il lamento delle prefiche, sempre pronte a piangere il prossimo defunto.

**Frodoino**

